

Le proposizioni subordinate (I). Le subordinate sostantive. L'espressione della necessità

1. Preliminari

Le proposizioni subordinate sostantive¹ svolgono nella frase complessa la stessa funzione che ha nella frase semplice un sostantivo: possono fungere, cioè, da soggetto o da complemento del verbo reggente.

2. Le proposizioni soggettive

Le proposizioni soggettive fanno da soggetto al predicato della proposizione reggente. Questo è costituito da un verbo usato impersonalmente o da un costrutto impersonale. Dobbiamo distinguere i seguenti casi:

2.1. Soggettive di valutazione

2.1.1. Il costrutto reggente introduce un'opinione, valutazione o apprezzamento personale. Il verbo della proposizione soggettiva sarà al congiuntivo. Lo schema è questo:

Reggente		Soggettiva		
ser estar parecer (...)	aggettivo o sostantivo	QUE	verbo al congiuntivo	(...)

¹ Per la descrizione delle subordinate sostantive cfr. S. Fernández Ramírez, *op. cit.*

- (1) *Es conveniente que salgas* = È conveniente che tu esca
- (2) *Es una lástima que se haya ido* = È un peccato che se ne sia andato
 - a) Il predicato nominale o complemento predicativo della reggente sarà costituito da:
 - aggettivi o avverbi come
 - *bueno* (buono), *bien* (bene), *estupendo* (ottimo), *excelente* (ottimo), *maravilloso* (meraviglioso), *mejor* (meglio):
- (3) *Es estupendo que todos estemos de acuerdo* = È magnifico che tutti siamo d'accordo
 - *malo* (cattivo, scadente), *mal* (male), *terrible* (terribile), *horrible* (orribile), *odioso* (odioso), *peor* (peggio):
- (4) *No está mal que vengan con tanta antelación* = Non è male che arrivino con tanto anticipo
 - *útil* (utile), *inútil* (inutile), *conveniente* (conveniente), *justo* (giusto), *injusto* (ingiusto), *necesario* (necessario), *preciso* (necessario), *indispensable* (indispensabile), *ridículo* (ridicolo):
- (5) *Es preciso que resolvamos el problema* = È necessario che risolviamo il problema
 - *curioso* (curioso), *sorprendente* (sorprendente), *normal* (normale), *anormal* (anormale), *raro* (strano), *extraño* (strano), *lógico* (logico), *probable* (probabile), *posible* (possibile), *imposible* (impossibile), *importante* (importante):
- (6) *Parecía raro que nadie nos quisiera ayudar* = Sembrava strano che nessuno volesse aiutarci
 - sostantivi che, come i precedenti aggettivi, introducono giudizi di valore, come *pena* (peccato), *lástima* (peccato), *desgracia* (disgrazia), *ventaja* (vantaggio), *coincidencia* (coincidenza), *casualidad* (caso), *contrariedad* (contrarietà), *barbaridad* (assurdità), *disparate* (sproposito), *suerte* (fortuna), *locura* (follia), ecc., quasi sempre preceduti dall'articolo indeterminativo:
- (7) *Es una lástima que no puedas venir mañana* = È un peccato che tu non possa venire domani

b) Il predicato della reggente è costituito da verbi come:

– *ser* (vedi esempi sopra). Il costrutto *SER + DE + SOSTANTIVO/INFINITO* produce gli stessi effetti:

- (8) *Es de justicia que te devuelvan el dinero* = È giusto che ti restituiscono i soldi

– *estar*, seguito da un avverbio come *bien* o *mal*:

- (9) *No está bien que digas eso* = Non è giusto che tu dica questo

– *convenir* (convenire), *hacer falta* (occorrere), *bastar* (bastare):

- (10) *Conviene que hables con Jacinto* = Conviene che tu parli con Giacinto

– *parecer* (sembrare, parere) seguito dagli aggettivi indicati sopra o dagli avverbi *bien* e *mal*:

- (11) *No me parece mal que hayan hablado con el director* = Non mi sembra negativo che abbiano parlato con il direttore

Se anziché il congiuntivo si usa l'indicativo con *parecer*, il significato cambia: non è più una valutazione, ma una dichiarazione:

- (12) *Parece que se han ido a las tres* = Pare che se ne siano andati alle tre

È frequente in questo uso dichiarativo con l'indicativo il costrutto *parece ser*:

- (13) *Parece ser que se han ido a las tres* = Pare che se ne siano andati alle tre

– *PODER + SER + QUE*:

- (14) *Puede ser que lo encontremos* = Può darsi che lo troviamo

In questo costrutto può essere soppresso il verbo *ser*:

- (15) *Puede que vengan* = Può darsi che vengano

– *TENER DE + AGGETTIVO* (avere di) in frasi interrogative e negative:

- (16) *¿Qué tiene de raro que me hayan invitado a comer?* = Che c'è di strano nel fatto che mi abbiano offerto il pranzo?

È relativamente frequente il costrutto *LO + AGGETTIVO + ES QUE + ... + INDICATIVO*:

- (17) *Lo curioso es que nadie lo conocía* = Il fatto curioso è che nessuno lo conosceva

- (18) *Lo divertido era que todos habíamos estado allí el año anterior* = Il fatto divertente era che tutti eravamo stati lì l'anno precedente

2.1.2. Se la proposizione subordinata non ha un soggetto, si costruisce con l'infinito:

- (19) *Conviene ahorrar para disponer de dinero en el futuro* = Conviene risparmiare per disporre di soldi in futuro

2.2. Soggettive di constatazione

Il costrutto reggente introduce una *constatazione*, un *giudizio che si suppone universale e obiettivo*. Gli schemi di costruzione sono questi (attenzione alla variazione del modo – indicativo o congiuntivo – della soggettiva):

a) Frase affermativa:

Reggente		Soggettiva		
ser estar parecer (...)	aggettivo	QUE	verbo all'indicativo	(...)

- (20) *Es seguro que ha ocurrido algo grave* = È sicuro che è successo qualcosa di grave

b) Frase negativa:

Reggente			Soggettiva		
negazione	ser estar parecer (...)	aggettivo	QUE	verbo al congiuntivo	(...)

- (21) *No es seguro que **haya ocurrido** algo grave* = Non è sicuro che sia successo qualcosa di grave

Nella frase reggente si può avere:

– uno dei verbi indicati più un aggettivo come *evidente* (evidente), *seguro* (sicuro), *cierto* (vero), *indudable* (indubbio), *indiscutible* (indiscutibile), *obvio* (ovvio), *manifiesto* (palese), *visto* (visto), *demostrado* (dimostrato), *comprobado* (accertato), *sabido* (noto, risaputo), *innegable* (innegabile), *claro* (chiaro), ecc.:

- (22) *Es **evidente** que no han podido hacer más* = È evidente che non hanno potuto fare di più

– VERBO + SOSTANTIVO:

- (23) *Es **verdad** que estamos un poco cansados* = È vero che siamo un po' stanchi

– VERBO + *QUE* (*es que, resulta que, sucede que, ocurre que, conste que, parece que*, ecc.):

- (24) *Conste **que** yo no estoy de acuerdo* = Sia chiaro che io non sono d'accordo

Si ricordi che, come in italiano, se il verbo reggente è preceduto da negazione, il modo della subordinata sarà il congiuntivo:

- (25) *No es evidente que no **hayan** podido hacer más* = Non è evidente che non abbiano potuto fare di più

2.3. Soggettive di reazione

2.3.1. Se nella proposizione reggente compare un verbo che esprime una reazione emozionale, sia positiva sia negativa, la soggettiva si costruisce con il congiuntivo, secondo lo schema:

Reggente		Soggettiva		
(pronome compl. di termine)	gustar dar pena (...)	QUE	verbo al congiuntivo	(...)

- (26) *Me gusta que llegue la primavera* = Mi fa piacere che arrivi la primavera

La presenza del pronome complemento di termine, che si riferisce alla persona che prova la reazione, è frequente, ma non indispensabile:

- (27) *Me **extraña** que no vengan* = Mi stupisce che non vengano

I verbi più frequenti che seguono questo schema sono:

– *gustar* (piacere), *alegrar* (rallegrare), *encantar* (piacere molto), *satisfacer* (soddisfare), *hacer ilusión* (sperare fortemente), *hacer gracia* (divertire, fare piacere), *hacer feliz* (rendere felice):

- (28) *¿Te **gusta** que te regalen flores?* = Ti piace che ti regalino fiori?

– *disgustar* (dispiacere), *fastidiar* (dare fastidio), *molestar* (dare fastidio), *entristecer* (rattristare), *dar pena* (fare pena), *dar rabia* (fare rabbia), *dar lástima* (fare pena), *dar miedo* (fare paura), *dar vergüenza* (vergognarsi), *asustar* (spaventare):

- (29) *Me **fastidia** que un desconocido me trate de tú* = Mi dà fastidio che uno sconosciuto mi dia del tu

– *sorprender* (sorprendere, meravigliare), *extrañar* (stupire), *llamar la atención* (colpire), *interesar* (interessare), *importar* (importare, dispiacere):

- (30) *Me **sorprende** que nadie diga nada* = Mi meraviglia che nessuno dica niente

2.3.2. Se il soggetto della reggente è lo stesso della subordinata, il verbo subordinato compare all'infinito:

- (31) *Me da miedo **nadar** lejos de la playa* = Mi fa paura nuotare lontano dalla spiaggia

2.3.3. È frequente che la subordinata soggettiva, dato il suo carattere sostantivale, compaia preceduta dall'articolo maschile singolare *el*:

- (32) *Me preocupa **el** que aún no nos hayan contestado* = Mi preoccupa che non ci abbiano ancora risposto